

Mittente	Rossi Ottavio	Destinatario	Ugoni Scipione
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	Brescia
Incipit	S'è vero che sia morto il Sig. Ascanio Marinelli		
Contenuto	Trattasi di una lettera burlesca con la quale Ottavio Rossi manifesta ironicamente stupore per il fatto che Scipione Ugoni non l'abbia informato della morte di Ascanio Marinelli [pochissime sono le informazioni su questo musicista bresciano, sappiamo che nacque a Brescia nella II metà del sec. XVI]. Rossi si prende gioco di Marinelli ormai morto dicendo che anche la morte stessa, nell'aldilà, lo schernisce. A seguire dice che la memoria sua è "tutta degna di riso". Conclude invitando Ugoni a rispondergli con una lettera contenente il finale di questa beffa.		
Fonte	Lettere del sig. Ottavio Rossi. Raccolte da Bartolomeo Fontana. Con gli argomenti, & nella tavola ridotte sotto a i loro capi. In Brescia per Bartolomeo Fontana, 1621, p. 102		
Compilatore	Marzullo Giacomo		